

<p style="text-align:center">LETTERA APERTA AGLI STUDENTI DEL LICEO CLASSICO D'AZEGLIO DI TORINO</p>

Marilena, una ragazza come te

Come ti sarà noto, la nostra associazione ha proposto, al tuo Preside, di ricordare, proprio nel giorno dell'anniversario (il sessantaduesimo) dell'omicidio, in un incontro con gli studenti di oggi, una triste e dolorosa pagina della storia di una studentessa di ieri. Una come te.

Il nostro invito non è stato raccolto.

A noi, il Preside, ha scritto “non è possibile prevedere, in questa fase dell'anno scolastico, un momento per la presentazione del testo per i già numerosi impegni extrascolastici - programmati dall'inizio dell'anno - che coinvolgono tutte le classi”.

In una lettera, successiva, ai giornali, sempre il Preside, ha affermato, invece, “non senza la presenza e il consenso dell'Autore stesso del libro da presentare: è una bella pretesa quella dell'Ispeg di presentare un libro senza l'Autore che – ci ha confermato personalmente in questi giorni –, contattato da questa Associazione, si è rifiutato per non prestarsi e non prestare il testo a speculazioni storico-politiche”.

Motivazione non univoca, dunque.

Nei rapporti improntati a franchezza e civismo, la ragione di un no non cambia. Non cambia, soprattutto, a seconda dei giorni o della direzione del vento e/o degli umori. [Non è irrilevante che l'affermazione di due capoversi prima sia già stata pubblicamente - dal giornalista Massimo NOVELLI - smentita (LA REPUBBLICA – edizione di domenica 29 aprile 2007, cronaca di Torino, pagina XXI)].

Non vogliamo comunque fossilizzarci su questo aspetto (ancorché sia spiacevole prendere atto di un atteggiamento – per giunta di un apice della scuola – che solo la cortesia ci induce a definire ondivago).

Vorremmo, invece, contribuire a fare luce sulla verità storica della vicenda di Marilena, una come te, e, per questo, abbiamo rinnovato la richiesta a Massimo NOVELLI, autore del libro “L'ausiliaria e il partigiano - Storia di Marilena GRILL, 1929-1945” (da poco in libreria, libro che ricostruisce in modo rigoroso, se non “scientifico”, la vicenda di Marilena), di parlarcene, comunque, il giorno dell'anniversario dell'omicidio. Ma altrove, dal momento che il tuo Preside ha detto no.

A detto incontro abbiamo invitato il tuo Preside, che ha declinato per precedenti impegni.

Ora, invitiamo anche te.

Il luogo (nel pieno centro di Torino, a due passi da piazza Castello: il Centro Studi San Carlo, di via Monte di Pietà 1) è agevolmente raggiungibile. E l'ora (le 18.30) ci pare sia compatibile coi tuoi impegni scolastici, sia non confliggente coi problemi di sicurezza che, nonostante tutto, affliggono Torino e non solo.

Ti attendiamo per scrivere, assieme, la prima pagina di un modo nuovo di interpretare la storia e di vivere con coscienza, determinazione e senso civico la quotidianità. Quotidianità “responsabile” che è anche la premessa di un futuro più a misura dell'uomo e delle sue aspirazioni.

Torino, 30 aprile 2007.

Stefano COMMODO (presidente I.P.S.E.G.)